

ASPETTI FISCALI

COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

Latina 29 gennaio 2020

ASPETTI GENERALI

- Gli aspetti fiscali della composizione della crisi da sovraindebitamento **sono caratterizzati dall'ASSENZA DI UNA SPECIFICA DISCIPLINA**. Ne consegue che le procedure in caso di crisi da sovraindebitamento **sono soggette agli obblighi e obbligazioni tributarie comuni a tutti i contribuenti**.
- **In caso di società** si applicano per le sopravvenienze attive e le plusvalenze **le regole ordinarie** per la determinazione del reddito di impresa;
- **Nel caso di debitore privato** si configurano le seguenti ipotesi:
 - **l'eventuale riduzione del debito** conseguente all'accordo con i creditori è **priva di qualsiasi rilevanza reddituale**;
 - **le operazioni di dismissione di beni dirette al sostenimento dell'accordo** (es. cessione immobili nei 5 anni dall'acquisto o cessione di partecipazioni generatrici di capital gain) **mantengono la normale valenza reddituale**.

SOVRAINDEBITAMENTO – IVA

- La Corte Costituzionale con la **sentenza n. 245/2019 del 29 novembre 2019**, ha **dichiarato l'illegittimità costituzionale** della norma che dispone, nel caso di omologazione di un accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento, **che il piano possa prevedere, con riguardo all'iva, esclusivamente la dilazione del pagamento e non il pagamento parziale così come per gli altri crediti concorsuali.**
- La disposizione censurata, nella parte in cui nega al debitore sovraindebitato **la possibilità di prospettare il pagamento parziale dell'IVA**, viola la Costituzione perché a fronte di situazioni omogenee tra loro, discrimina i debitori soggetti alla procedura, **trattati diversamente da quelli legittimati a proporre il concordato preventivo**, rispetto ai quali la falcidia del credito IVA è consentita.